

# scuole

## Supplenze e sostegno, è ancora rebus lezioni

**Focus** A pochi giorni dal rientro molte cattedre scoperte, specie sul fronte dell'assistenza agli alunni disabili. Da domani le convocazioni dei docenti

### IL CASO

MARIANNA VICINANZA

Le scuole sono iniziate ma mancano in cattedra ancora tantissimi docenti di sostegno. Gli insegnanti iscritti alle graduatorie non sono bastati a coprire i posti disponibili ed è vera emergenza in alcune classi di concorso, ma principalmente per gli incarichi di sostegno con tanti bambini e ragazzi che hanno iniziato le lezioni senza il supporto previsto in caso di disabilità e bisogni educativi speciali. Un problema che potrebbe essere tamponato già nel corso della settimana perché il 29 e il 30 settembre iniziano le convocazioni al liceo G.B.Grassi da graduatorie incrociate sul sostegno, quelle a cui si attinge nel caso non si riesca a coprire tutti i posti di docenza dalla classe di concorso specifica (docenti con specializzazione sul sostegno e abilitati). Sono ancora moltissime le scuole che hanno bisogno di personale docente e che chiamano anche docenti non abilitati e neolaureati. Anche se nei giorni scorsi è stata emanata una Circolare che limita l'invio delle domande di messa a disposizione (altra modalità possibile quando né da graduatorie incrociate né da graduatorie di istituto i dirigenti non riescono a coprire i posti) per chi è già iscritto nelle graduatorie provinciali, in realtà per i dirigenti scolastici è l'unica soluzione per coprire i posti vacanti dopo lo scorrimento delle graduatorie. Il sindacato **Gilda** aveva parlato di questi rischi spiegando però che sul sostegno la situazione dovrebbe migliorare. «Abbiamo avuto 780 deroghe totali nell'organico di fatto - aveva spiegato la referente provinciale Patrizia Giovannini - tra i vari

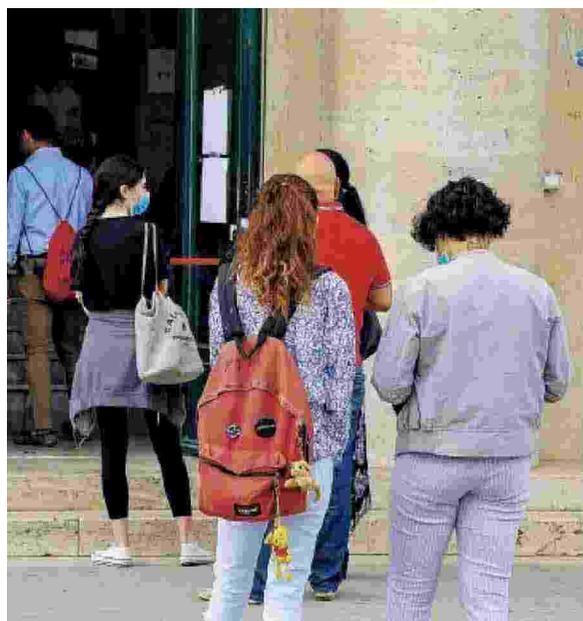
gradi che, con gli altri posti, arrivano a coprire il fabbisogno di 1300 docenti. Consideriamo che ci sono ancora tanti posti residuati per sostegno che devono essere nominati da graduatorie di istituto e che ci vorranno settimane per attivare tutte le procedure. Per non avere cattedre scoperte si doveva accelerare il ritmo delle operazioni di assegnazione delle deroghe nell'organico di diritto. Il caos rischia di ripetersi quest'anno e restano amarezza e scontento, perché ci saranno cattedre scoperte e docenti che non lavoreranno». Il sindacato degli insegnanti interviene in merito anche alle proteste di alunni e famiglie, in tempo di COVID 19, contro le misure adottate per l'avvio dell'anno scolastico. «Si chiede attenzione - spiega la **Gilda** - verso la realtà contingente in cui versa la scuola con grossi ritardi, errori, incertezza sanitaria e mancato controllo delle diverse situazioni vissute nei territori e ci si chiede: 'Ma perché correre contro il tempo a dispetto di qualsiasi misura di sicurezza? Non si poteva aspettare, prima di pensare a modificare così tanto le dinamiche che conducono all'avvio dell'anno scolastico e delle attività didattiche? Intanto, con graduatorie errate e senza ascolto delle parti sociali, si sta procedendo all'impazzata e a ritmo serrato». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Domani e mercoledì le convocazioni per reperire i docenti di sostegno che mancano**

**Gilda: «Con graduatorie errate e senza ascolto delle parti sociali, si procede all'impazzata»**





Ragazzi davanti  
alcune scuole del  
capoluogo



Questo la  
situazione  
all'ingresso della  
scuola Don Milani  
in Q4 di giovedì  
scorso



Scuole sotto  
stretta  
osservazione in  
questi giorni in cui i  
contagi per Covid  
19 stanno  
aumentando

